

Scuola Istituto Comprensivo Leonardo Da Vinci di Guidonia a.s.2019-2020

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità – A.S. 2019-2020

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	66
➤ minorati vista	2
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	63
2. disturbi evolutivi specifici	40
➤ DSA	36
➤ ADHD/DOP	2
➤ Borderline cognitivo	2
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	32
➤ Socio-economico	9
➤ Linguistico-culturale	8
➤ Disagio comportamentale/relazionale	15
➤ Altro	
Totali	138
% su popolazione scolastica	10,7
N° PEI redatti dai GLHO	69
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	40
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	32

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Referenti per il sostegno;	Sì
	Referenti DSA e BES	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		No
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No				
	Altro:					
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì				
	Altro:					
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì				
	Progetti territoriali integrati	No				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No				
	Rapporti con CTS / CTI	No				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No				
	Progetti a livello di reti di scuole	No				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	No				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	No				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x	
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti					x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					x
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno – A.S. 2020-2021

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Il nostro Istituto favorisce l’integrazione e l’inclusione di tutti gli alunni, con particolare attenzione per quelli che presentano situazioni di difficoltà o di svantaggi, attraverso i **Referenti per il sostegno e per i Bisogni educativi Speciali**. Tutto il personale scolastico è comunque coinvolto in diversi gradi nei processi inclusivi.

I **Referenti per il sostegno** collaborano con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere azione di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell’area sostegno. Svolgono azione di coordinamento con l’equipe medica e il GLI; organizzano le attività di sostegno, si occupano dell’aggiornamento dell’andamento generale degli alunni certificati.

Il **Referente per i Bisogni Educativi Speciali** collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere azioni di accoglienza e orientamento degli alunni con certificazioni di disturbi dell’apprendimento; pianifica gli incontri con le famiglie, i docenti e gli specialisti (privati o di pubbliche istituzioni); consegna la documentazione o le notizie sugli alunni con difficoltà ai Consigli di Classe o ai Team (scuola primaria); svolge azione di supporto didattico-metodologico ai docenti per la compilazione dei Piano Didattici Personalizzati.

Nell’Istituto altre figure di supporto per l’inclusione: le figure strumentali di supporto agli alunni, le figure strumentali per l’autovalutazione d’istituto, i docenti per le attività di sostegno, i Coordinatori di classe, il personale ATA.

Il Gruppo di Lavoro per l’ Inclusione svolge i seguenti compiti:

rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione; raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici; consulenza e supporto ai docenti sulle strategie e metodologie di gestione delle classi; raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai G.L.H. operativi; elaborazione del **Piano Annuale per l’Inclusione**.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

In quest’anno scolastico, fra settembre e ottobre, si è svolto un **corso di formazione on-line** sui disturbi dell’apprendimento, organizzato **dall’Associazione Italiana Dislessia**, al quale hanno partecipato sia insegnanti della scuola primaria che della scuola media secondaria di primo grado. Si prevedono nuovi percorsi di formazione, da svolgersi prevalentemente on line.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Le verifiche per la valutazione saranno diversificate coerentemente al tipo di disabilità o svantaggio; saranno adottate tutte le misure di tipo compensativo/dispensativo che si renderanno necessarie, tra le quali la possibilità di utilizzare tempi differenziati di esecuzione per consentire tempi di riflessione, pause e gestione dell’ansia, ed eventuali supporti informatici. Gli obiettivi delle verifiche saranno chiari e comunicati all’allievo prima della verifica stessa.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola

Nel nostro Istituto gli insegnanti di sostegno sono assegnati alle classi in cui sono presenti uno o più alunni con la certificazione di integrazione scolastica. Poiché il sostegno riguarda anche il resto della classe, l’orario tiene generalmente conto delle aree disciplinari che facilitano maggiormente il processo di inclusione e in cui vi sono momenti ed attività che prevedono lavori di gruppo e laboratoriali.

La nostra scuola usufruisce del personale educativo assistenziale, che collabora con i docenti per garantire una piena inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Nel nostro Istituto si svolgono incontri periodici con gli operatori della ASL e con gli specialisti che seguono privatamente gli alunni.

Lo **sportello d'ascolto**, che si cercherà di organizzare anche per il nuovo anno scolastico (compatibilmente con le direttive del Governo per il rientro a scuola dopo il *lockdown*), potrà costituire un supporto importante per i docenti, per gli alunni e per le famiglie.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Tra scuola e genitori viene condiviso un vero e proprio patto educativo, dal quale risultano gli impegni reciproci per un lavoro congiunto e coerente in favore dell'alunno. Questa condivisione consente di migliorare i risultati e di prevenire le possibili criticità nei rapporti scuola-famiglia.

I **familiari**, in sinergia con la scuola, **concorrono all'attuazione di strategie necessarie per l'integrazione dei loro figli**.

Dovrebbero essere attivate, in relazione alle difficoltà specifiche, risorse territoriali (strutture sportive, educatori, ecc.) appartenenti al volontariato e/o al privato sociale.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Nella Direttiva Ministeriale del 27 Dicembre 2012 (Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica) e con la successiva Circolare del 6 Marzo 2013, si è compiuto un significativo passo verso il pieno riconoscimento della cultura dell'inclusione. La Direttiva, definita dall'OMS, mira a "potenziare la cultura dell'inclusione mediante un approfondimento delle relative competenze degli insegnanti curricolari, finalizzata ad una più stretta interazione tra tutte le componenti della comunità educante".

Il nostro Istituto ha progettato un Curriculum verticale unitario (dai 3 ai 14 anni), con strategie didattiche che conducono ad una valutazione basata sulle competenze e non più sulle performance dei singoli alunni. Abbandonate le rigide separazioni fra discipline, il profilo dell'alunno tiene conto di questi criteri di sviluppo e di valutazione. **Da qui un Curriculum Verticale d'Istituto che tiene conto dei bisogni educativi di tutti gli alunni e con particolare sensibilità relativamente agli allievi disabili e a quelli con bisogni educativi speciali.**

Valorizzazione delle risorse esistenti

Tutte le prassi inclusive menzionate vengono messe in atto utilizzando docenti curricolari, di sostegno, di potenziamento, collaboratori scolastici, educatori ed assistenti alla comunicazione.

I Referenti per il sostegno e per i Bisogni Educativi Speciali si occupano anche di fare da tramite tra la scuola, le famiglie e gli specialisti sia privati che pubblici.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Le risorse economiche aggiuntive potrebbero servire per **l'integrazione degli alunni stranieri** mediante **corsi di alfabetizzazione di base**, per attivare uno **sportello di consulenza psicopedagogica** rivolta a tutta la comunità scolastica e alle famiglie, per reperire ed attrezzare **nuovi spazi e laboratori** per realizzare progetti che favoriscano ulteriormente l'inclusione degli alunni con disabilità o con problematiche comportamentali e relazionali.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

I docenti Referenti per la continuità tengono, verso la fine dell'anno scolastico, degli incontri con gli insegnanti della scuola primaria e con i Referenti per il sostegno e per i Bisogni Educativi Speciali, per discutere delle problematiche presentate da alcuni alunni e per programmarne per l'anno successivo l'inserimento in gruppi-classe adeguati, che possano facilitarne l'inclusione.

I fascicoli personali degli alunni contengono tutta la documentazione relativa al loro percorso scolastico, per una comunicazione efficace al momento del passaggio da un ordine all'altro di scuola e per una migliore predisposizione dell'azione didattico/educativa successiva.

Già dalla classe seconda della media inferiore, gli alunni del nostro istituto hanno la possibilità di assistere e partecipare ad attività di laboratorio o a lezioni di scuole superiori del nostro territorio. Tali attività sono organizzate dalla docente Referente per l'orientamento e la continuità e si tengono sia presso la nostra sede che presso gli istituti che aderiscono alla nostra iniziativa.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 30/06/2020

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data: 30/06/2020 Delibera n. 120/20

Allegati: -